

Serie Ordinaria n. 34 - Martedì 23 agosto 2016

la legge 181/89 è l'incentivo per il rilancio delle aree colpite da crisi industriale e di settore. Finanzia iniziative imprenditoriali per rivitalizzare il sistema economico locale e creare nuova occupazione, attraverso progetti di ampliamento, ristrutturazione e delocalizzazione. Gli incentivi sono stati riavviati con la pubblicazione del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 9 giugno 2015, con importanti novità:

- ora sono finanziabili anche i programmi di investimento per la tutela ambientale, il turismo e i progetti di innovazione organizzativa;
- la partecipazione al capitale sociale da parte di Invitalia non è più obbligatoria. L'incentivo è rivolto alle imprese costituite in società di capitali, comprese le società cooperative e le società consortili. Invitalia valuta i progetti, eroga le agevolazioni e monitora l'avanzamento dei programmi di investimento;

visto che

l'articolo 34 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) prevede che: «Per la definizione e l'attuazione di opere, di intervento o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di comuni, di province e regioni, di amministrazioni statali e di altri soggetti pubblici, o comunque di due o più tra i soggetti predetti, il presidente della regione o il presidente della provincia o il sindaco, in relazione alla competenza primaria o prevalente sull'opera o sugli interventi o sui programmi di intervento, promuove la conclusione di un accordo di programma anche su richiesta di uno o più soggetti interessati, per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinare i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento»;

impegna la Giunta regionale

a proseguire il percorso avviato con il MISE e a sostenere anche con proprie risorse il relativo Accordo di Programma, oltre che a mettere in campo gli strumenti a propria disposizione, a partire dagli accordi di competitività, al fine di garantire il futuro della Franco Tosi e la permanenza a Legnano del sito produttivo.”.

Il presidente: Raffaele Cattaneo

I consiglieri segretari: Maria Daniela Maroni - Eugenio Casalino

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Mario Quaglini

D.c.r. 27 luglio 2016 - n. X/1170
Ordine del giorno concernente l'incremento di risorse regionali per combattere il dissesto idrogeologico

Presidenza del Presidente Cattaneo

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 309 «Assesamento al bilancio 2016/2018 - I provvedimento di variazione con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'art. 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	70
Consiglieri votanti	n.	69
Non partecipano alla votazione	n.	1
Voti favorevoli	n.	69
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'ordine del giorno n. 25948 concernente l'incremento di risorse regionali per combattere il dissesto idrogeologico, nel testo che così recita:

“Il Consiglio regionale della Lombardia

premessi che

- la Lombardia è la regione italiana che ha il più alto numero di comuni con il livello di attenzione per rischio idrogeologico «elevato»(687) e «molto elevato»(279);
- si assiste in maggior misura all'intensificarsi dei fenomeni meteo climatici estremi a causa del riscaldamento climatico in atto, con modalità che minacciano l'ambiente e la sicurezza della popolazione;
- gli interventi connessi alla manutenzione dei corsi d'acqua e a alla sistemazione dei dissesti idrogeologici non

possono essere episodici e legati agli eventi meteorici, ma pensati in un'azione coordinata e preventiva;

visto che

- la l.r. 15 marzo 2016, n. 4 «Revisione della normativa regionale in materia di difesa del suolo, di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e di gestione dei corsi d'acqua» disciplina le competenze e le modalità per la gestione dei reticoli idrici, mantenendo per i comuni l'affidamento e la responsabilità del reticolo idrico minore;
- la Regione esercita la sua attività in materia di difesa del suolo attuando direttamente o tramite finanziamenti agli enti preposti gli interventi finalizzati alla salvaguardia delle sponde, dei manufatti e alla rinaturalizzazione delle aree connesse ai corsi d'acqua;

considerato che

- molto spesso la mancata realizzazione di interventi, necessari a contrastare con puntualità i fenomeni di dissesto del territorio, è dovuta ad una cronica carenza di risorse a disposizione degli enti locali. Una evenienza che si verifica in particolar modo nei piccoli comuni;
- l'utilizzo dei canoni per l'occupazione e l'uso delle aree connesse al reticolo idrico minore ancora non basta ad affrontare una efficace manutenzione dei corsi d'acqua e la sistemazione dei dissesti idrogeologici;

invita la Giunta regionale

compatibilmente con le risorse disponibili:

- a valutare la possibilità di incrementare le risorse regionali, a disposizione sull'apposito capitolo di spesa, da assegnare agli enti locali per gli interventi indifferibili sul reticolo idrico minore;
- a valutare la possibilità di sostenere la ricerca di finanziamenti da parte dei comuni anche attraverso l'intervento a garanzia di Finlombarda.”.

Il presidente: Raffaele Cattaneo

I consiglieri segretari: Maria Daniela Maroni - Eugenio Casalino

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Mario Quaglini

D.c.r. 27 luglio 2016 - n. X/1171
Ordine del giorno concernente l'aumento IVA per le cooperative sociali

Presidenza del Presidente Cattaneo

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 309 «Assesamento al bilancio 2016/2018 - I provvedimento di variazione con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'art. 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	70
Consiglieri votanti	n.	69
Non partecipano alla votazione	n.	1
Voti favorevoli	n.	61
Voti contrari	n.	5
Astenuti	n.	3

DELIBERA

di approvare l'ordine del giorno n. 25954 concernente l'aumento IVA per le cooperative sociali, nel testo che così recita:

“Il Consiglio regionale della Lombardia

premessi che

- la Legge di Stabilità 2016 (art. 1 commi 960, 961, 962, 963 Legge n. 208/2015) ha modificato il regime fiscale ai fini IVA per le prestazioni sanitarie, educative e socioassistenziali poste in essere dalle cooperative sociali, introducendo una nuova aliquota agevolata nella misura del 5% e, al tempo stesso abrogando, la possibilità per le cooperative sociali di poter optare per l'esenzione delle prestazioni, prevedendone la decorrenza, in relazione alle operazioni di cui ai contratti stipulati, rinnovati o prorogati, a partire dal 1° gennaio 2016;
- suddetto intervento si è reso necessario al fine di non incorrere nell'apertura di una nuova procedura di infrazione nei confronti del nostro Paese da parte della Commissione Europea che già nel 2012, nell'ambito della procedura EU Pilot, aveva